

GUIDACI-SERVICE SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CORCIANESE 218/H 06100 PERUGIA (PG)
Codice Fiscale	01483000541
Numero Rea	PG 141982
P.I.	01483000541
Capitale Sociale Euro	70.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.725	3.292
II - Immobilizzazioni materiali	380.088	395.331
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.017	2.000
Totale immobilizzazioni (B)	389.830	400.623
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	730	580
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	482.561	559.310
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.951	7.327
Totale crediti	489.512	566.637
IV - Disponibilità liquide	485.240	466.319
Totale attivo circolante (C)	975.482	1.033.536
D) Ratei e risconti	10.320	7.537
Totale attivo	1.375.632	1.441.696
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	70.000	70.000
III - Riserve di rivalutazione	226.640	226.640
IV - Riserva legale	6.381	4.765
VI - Altre riserve	92.935	62.228
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.340	32.321
Totale patrimonio netto	398.296	395.954
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	449.701	425.489
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	489.249	580.152
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.830	37.507
Totale debiti	526.079	617.659
E) Ratei e risconti	1.556	2.594
Totale passivo	1.375.632	1.441.696

Conto economico

31-12-2017 31-12-2016

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	683.114	694.258
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	750	750
altri	15.353	21.661
Totale altri ricavi e proventi	16.103	22.411
Totale valore della produzione	699.217	716.669
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.078	8.101
7) per servizi	142.101	151.238
8) per godimento di beni di terzi	28.741	25.669
9) per il personale		
a) salari e stipendi	332.727	310.989
b) oneri sociali	101.002	93.526
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	31.711	27.139
c) trattamento di fine rapporto	31.711	27.139
Totale costi per il personale	465.440	431.654
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	34.282	30.445
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.218	1.269
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.064	29.176
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.334	2.664
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.616	33.109
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(150)	(291)
14) oneri diversi di gestione	10.040	12.982
Totale costi della produzione	690.866	662.462
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.351	54.207
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	308	1.628
Totale proventi diversi dai precedenti	308	1.628
Totale altri proventi finanziari	308	1.628
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.347	6.519
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.347	6.519
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.039)	(4.891)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.312	49.316
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.872	9.990
imposte differite e anticipate	1.100	7.005
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.972	16.995
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.340	32.321

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - è stato redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile (come modificati dal d.lgs. 139/2015 che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE), e dei principi contabili nazionali (come aggiornati a fine dicembre 2016); rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio ed evidenzia un utile di esercizio pari ad € 2.340,26. Il minore risultato rispetto all'esercizio precedente è dovuto ad una leggera contrazione dei ricavi (-17.452) ed un aumento del costo del lavoro (+33.786). Infatti, a settembre del 2016 c'è stata l'assunzione di un dipendente il cui costo, nel corso del 2017, ha inciso per tutti i 12 mesi.

Si fa altresì presente che nel corso del 2017, sono stati effettuati i seguenti investimenti:

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	AMMONTARE
ACQUISTO AUTOMEZZO	13.362,46
ADEGUAMENTO IMPIANTI CENTRO DI REVISIONE	3.458,00
TRASFERIMENTO SCUOLA GUIDA	5.295,00

Sussistendo le condizioni previste dall'art. 2435-bis del codice civile, come risulta dalla tabella che segue, è stata adottata la forma abbreviata.

Descrizione	Limiti di legge	Esercizio in corso	Esercizio precedente
Attivo Patrimoniale	4.400.000	1.375.632	1.441.696
Ricavi	8.800.000	683.114	694.258
Dipendenti	50		

Attività svolta e risultati conseguiti

La società opera nel settore dei servizi in particolare quelli legati al settore automobilistico quali:

- assistenza automobilistica sia a privati che a concessionari;
- riscossione delle tasse automobilistiche;
- revisione degli autoveicoli;
- scuola guida.

Le suddette attività vengono svolte nelle sedi di Perugia e Gubbio.

Principi di redazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata, ai sensi del numero 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

Deroghe, cambiamenti di principi contabili e problemi di comparabilità

Parte dei principi di redazione e dei criteri di valutazione utilizzati per la formazione del bilancio si discostano da quelli del precedente esercizio in conseguenza del d.lgs. 139/2015: quest'ultimo ha infatti profondamente innovato, per i periodi amministrativi iniziati il 1° gennaio 2016 o in data successiva, le disposizioni civilistiche sulla redazione dei conti annuali.

Il decreto in parola ha previsto, limitandoci qui all'elencazione delle modifiche più significative, quanto segue: l'introduzione dei nuovi principi della rilevanza (quarto comma dell'art. 2423 del codice civile) e della sostanza economica (numero 1-bis dell'art. 2423-bis del codice civile); numerose variazioni agli schemi di bilancio, fra le quali ricordiamo l'introduzione del rendiconto finanziario e l'eliminazione dell'area straordinaria del conto economico; il cambiamento di diversi criteri di valutazione, ad esempio l'adozione del costo ammortizzato per i titoli, i crediti e i debiti nonché del fair value per gli strumenti finanziari derivati; la previsione, infine, di una differente informativa in nota integrativa. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto ad aggiornare, pubblicando i documenti definitivi il 22 dicembre 2016, la quasi totalità dei principi contabili nazionali.

L'applicazione delle nuove disposizioni civilistiche ha determinato - ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai paragrafi 12 e seguenti dell'OIC 29 - il cambiamento obbligatorio dei principi contabili applicati. Tuttavia, non è stato necessario determinare retroattivamente gli effetti e nessuna variazione è stata rilevata sui saldi di apertura del patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono risultate sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento della società.

Nel rinviare, per maggiori approfondimenti, al prosieguo di questo documento, evidenziamo di seguito le fattispecie interessate dal cambiamento obbligatorio in parola:

Criteri di valutazione

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali, considerando però gli effetti dell'esercizio della facoltà - prevista dal penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile - relativa all'iscrizione dei titoli al costo di acquisto, dei crediti al valore di presumibile realizzo e dei debiti al valore nominale; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata (salvo riguardi l'avviamento), qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento reattivi alle modifiche statutarie necessarie per l'adeguamento al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D. LGS. 175 del 19 agosto 2016, integrato dal D. Lgs. 100 del 16 giugno 2017.

Ai sensi dell'articolo 2426 del Codice Civile, trattandosi di così aventi una utilità pluriennale, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica e sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei bei cui si riferisce. Il criterio di ammortamento adottato tiene conto oltre che della durata fisica dei beni, anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, ad esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali relativi all'utilizzo, etc. Le aliquote di ammortamento dei beni materiali corrispondono a quelle stabilite dai decreti ministeriali 29 ottobre 1974 e 31 dicembre 1988. Detti coefficienti sono stati applicati al costo originario da ammortizzare e le quote così determinate sono state iscritte tra i costi di esercizio. Si ritiene che le quote di ammortamento così calcolate, rispecchino la residua possibilità di utilizzazione dei beni strumentali in conformità a quanto

previsto al n. 2 dell'art. 24256 del Codice Civile. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per ogni singola categoria, ha determinato l'applicazione dei seguenti coefficienti:

- fabbricati 3%
- automezzi 20%
- computer 20%
- attrezzature ed impianti 15%
- mobili e arredi 15%
- impianto fotovoltaico 9%

Si precisa che in continuità con l'esercizio precedente, per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio, le aliquote di ammortamento sopra illustrate sono state convenzionalmente ridotte alla metà e i beni di modesto valore unitario sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio.

Nell'esercizio 2008, la Società si è avvalsa delle disposizioni contenute nell'articolo 15, commi 16 e seguenti del decreto-legge n. 185/2008 rivalutando l'immobile. Sul saldo attivo di rivalutazione è stata versata l'imposta sostitutiva dando anche valenza fiscale al maggior valore imputato all'immobile. A seguito di ciò, dal 2013 le quote di ammortamento calcolate sul valore dell'immobile rivalutato sono deducibili. Le quote relative agli anni precedenti indeducibili per effetto del differimento del riconoscimento fiscale, potranno essere recuperate una volta completato il processo di ammortamento, attraverso corrispondenti variazioni in diminuzione da eseguire in dichiarazione dei redditi.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile (l'ammortamento si applicherà, quindi, in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite e tenuto conto della sua vita utile residua).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

A) Partecipazioni

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Rimanenze

I beni sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti (nell'attivo circolante)

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto la società ha esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

Ratei e risconti (nell'attivo)

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18,

ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, salvo eventuali rettifiche per tenere conto del relativo valore presumibile di realizzazione; con riferimento ai risconti attivi, invece, se i futuri benefici economici correlati ai costi differiti sono di valore inferiore a quanto riscontato, occorrerà procedere ad opportune rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

Si tratta di passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. Sono iscritti, vista la mancanza di specifiche previsioni nell'art. 2426 del codice civile, secondo i principi generali del bilancio e, in particolare, sulla base delle indicazioni contenute nell'OIC 31: l'entità dell'accantonamento ai fondi è misurata, come chiesto dal paragrafo 32 dell'OIC 31, facendo riferimento alla miglior stima dei costi alla data di bilancio, ivi incluse le spese legali determinabili in modo non aleatorio ed arbitrario, necessari per fronteggiare la sottostante passività, certa o probabile. Le previsioni dell'OIC 31 sono integrate con riferimento ai fondi per imposte, anche differite, ed a quelli per gli strumenti finanziari derivati passivi, rispettivamente, dall'OIC 25 e dall'OIC 32.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del penultimo comma dell'art. 2435-bis del codice civile, sono iscritti al valore nominale (come definito dall'OIC 19).

Ratei e risconti (nel passivo)

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.292	881.974	2.000	887.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	486.643		486.643
Valore di bilancio	3.292	395.331	2.000	400.623
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.650	16.821	17	23.488
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.217	-	-	2.217
Ammortamento dell'esercizio	2.218	32.064		34.282
Totale variazioni	2.215	(15.243)	17	(13.011)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.725	898.795	2.017	908.537
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	518.707		518.707
Valore di bilancio	7.725	380.088	2.017	389.830

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie esposte in bilancio per € 2.000,00 sono costituite da una partecipazione al capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona. Ai sensi dell'articolo 2361 del Codice Civile, si segnala che la partecipazione suddetta non comporta una responsabilità illimitata per l'obbligazione della medesima.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	17	17	17
Totale crediti immobilizzati	17	17	17

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	150	150
Prodotti finiti e merci	580	0	580
Totale rimanenze	580	150	730

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Si tratta di materiale promozionale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	527.549	(92.177)	435.372	435.372	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.074	17.176	30.250	23.299	6.951
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	26.014	(2.124)	23.890	23.890	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	566.637	(77.125)	489.512	482.561	6.951

In conformità con i principi utilizzati nell'esercizio precedente, il criterio di valutazione in base al presumibile valore di realizzo non è variato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

CREDITI	AREA GEOGRAFICA: ITALIA	AREA GEOGRAFICA: FUORI ITALIA	TOTALE
CREDITI VERSO CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	435.372		435.372
CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	30.250		30.250
CREDITI VERSO ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	23.890		23.890

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	432.846	22.992	455.838
Denaro e altri valori in cassa	33.473	(4.071)	29.402
Totale disponibilità liquide	466.319	18.921	485.240

Gli assegni iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio sono stati regolarmente incassati.

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci dell'attivo:

Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	781	781
Risconti attivi	7.537	2.002	9.539
Totale ratei e risconti attivi	7.537	2.783	10.320

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci:

RISCONTI

Al fine di determinare l'esatta competenza temporale di taluni componenti positivi e negativi, nello sttao patrimoniale sono state imputate specifiche voci a titolo di rateo e risconto.

Gli stessi sono iscritti in bilancio a valore nominale.

I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi od oneri comunia due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi tra gli esercizi medesimi.

Di seguito il dettaglio della voce risconti attivi:

- assicurazioni € 5.059,85
- manutenzioni € 2.015,77
- contratti di noleggio € 1.270,47
- spese telefoniche € 60,29
- interesasi passivi su auto € 1.131,60

I ratei attivi, pari ad € 781,14 sono interamente relativi al contributo GSE di competenza del 2017.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità e utilizzazioni nei precedenti esercizi

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	70.000	-		70.000
Riserve di rivalutazione	226.640	-		226.640
Riserva legale	4.765	1.616		6.381
Altre riserve				
Riserva straordinaria	62.230	30.705		92.935
Varie altre riserve	(2)	2		-
Totale altre riserve	62.228	30.707		92.935
Utile (perdita) dell'esercizio	32.321	-	2.340	2.340
Totale patrimonio netto	395.954	32.323	2.340	398.296

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n. art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi di questa legenda:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura di perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statuari
- E = altro

b) le utilizzazioni per coperture di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti. Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	70.000		B
Riserve di rivalutazione	226.640	rivalutazione dell'immobile ai sensi del DL 185/2008	A, B
Riserva legale	6.381	utili accantonati	A, B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	92.935	utili accantonati	A, B, C

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	92.935		
Totale	395.956		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	425.489
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	31.712
Utilizzo nell'esercizio	7.500
Altre variazioni	0
Totale variazioni	24.212
Valore di fine esercizio	449.701

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	37.507	(13.076)	24.431	13.109	13.322
Debiti verso altri finanziatori	-	12.399	12.399	5.952	6.447
Debiti verso fornitori	81.141	(34.264)	46.877	46.877	-
Debiti tributari	29.564	(15.585)	13.979	13.979	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.768	(306)	28.462	28.462	-
Altri debiti	440.679	(40.748)	399.931	399.931	-
Totale debiti	617.659	(91.580)	526.079	508.310	19.769

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Tra gli "altri debiti" troviamo un importo consistente in quanto in tale voce sono stati riclassificati i debiti verso

- la Regione Umbria per la tassa di proprietà incassata nel mese di dicembre;

- il PRA;
- il personale dipendente.

In tale voce sono altresì stati riclassificati i ratei del personale dipendente per un importo di € 31.877,68.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, i debiti suddivisi per area geografica risultano essere i seguenti:

DEBITI	AREA GEOGRAFICA: ITALIA	AREA GEOGRAFICA: FUORI ITALIA	TOTALE
DEBITI VERSO BANCHE	24.431	0	24.431
DEBITI VERSI ALTRI FINANZIATORI	12.399	0	12.399
DEBITI VERSO FORNITORI	46.877	0	46.877
DEBITI TRIBUTARI	13.979	0	13.979
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	28.462	0	28.462
ALTRI DEBITI	489.249	0	489.249

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	526.079	526.079

Finanziamenti effettuati da soci della società

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, non vi sono finanziamenti effettuati dai soci della società:

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	344	(288)	56
Risconti passivi	2.250	(750)	1.500
Totale ratei e risconti passivi	2.594	(1.038)	1.556

Si procede alla illustrazione della composizione:

- la voce ratei passivi è relativa per l'intero ammontare ad interessi passivi;
- la voce risconti passivi, comprende invece la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo erogato dalla Ready 2go per l'acquisto dell'autovettura per la scuola guida.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A) Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	683.114	694.258	(11.144)
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	750	750	0
5b) altri ricavi e proventi	15.353	21.661	(6.308)
Totali	699.217	716.669	(17.452)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

CATEGORIA DI ATTIVITA'	2017	2016	2017-2016
CENTRO DI REVISIONE	103.596,52	107.473,40	-3.878,88
SEDE PERUGIA	166.078,03	172.530,25	-6.452,22
SEDE GUBBIO	244.392,33	228.784,96	15.607,37
SCUOLA GUIDA	16.230,33	19.773,52	-3.543,19

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile, le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

RICAVI	AREA GEOGRAFICA: ITALIA	AREA GEOGRAFICA: FUORI ITALIA	TOTALE
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	683.114	0	683.114
CONTRIBUTI	750	0	750
ALTRI RICAVI	15.353	0	15.353

Costi della produzione

Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.078	8.101	(23)
7) per servizi	142.101	151.238	(9.137)
8) per godimento di beni di terzi	28.741	25.669	3.072
9.a) salari e stipendi	332.727	310.989	21.738
9.b) oneri sociali	101.002	93.526	7.476

9.c) trattamento di fine rapporto	31.711	27.139	4.572
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	0	0	0
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.218	1.269	949
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.064	29.176	2.888
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	2.334	2.664	(330)
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	(150)	(291)	141
12) accantonamenti per rischi	0	0	0
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	10.040	12.982	(2.942)
Totali	690.866	662.462	28.404

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione di alcune componenti dei Costi della produzione: Nei costi per servizi sono stati riclassificati anche il costo relativo agli amministratori, relativo al compenso e al contributo INPS che ammonta ad € 33.569,20.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono ricompresi i canoni di locazione della sede di Gubbio, il canone di noleggio delle attrezzature hardware ed il canone per l'utilizzo del marchio.

Nella voce oneri diversi di gestione è stato altresì riclassificato l'importo relativo all'IVA indetraibile da pro rata.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0
16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	308	1.628	(1.320)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0

17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	3.347	6.519	(3.172)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
Totali	(3.039)	(4.891)	1.852

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

Composizione dei proventi da partecipazione

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, si fa presente che non vi sono proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari" dove sono stati riclassificati gli interessi passivi sul mutuo nonché le commissioni per l'incasso con PAGOBANCOMAT.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Movimentazione delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie:

D.18) Rivalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

D.19) Svalutazioni			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
a) di partecipazioni	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono part.ni	0	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
totali	0	0	0

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	1.047	3.023	(1.976)
IRES	825	6.967	(6.142)
Totali	1.872	9.990	(8.118)

Formazione della fiscalità differita iscritta in bilancio:

1) Fiscalità differita attiva.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A tale proposito, è opportuno rammentare come i principi contabili ne dispongano l'iscrivibilità in bilancio soltanto qualora sussista la ragionevole certezza della recuperabilità del loro intero ammontare, esigendo, in sede di redazione del bilancio di esercizio, la puntuale verifica di tale circostanza sulla base di stime attendibili riguardanti:

- a) il reddito imponibile, che si presume ragionevolmente di conseguire negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili (il quale deve risultare almeno pari alle predette differenze);
- b) le imposte che saranno recuperate, le quali non devono eccedere l'ammontare delle imposte differite attive iscritte in bilancio;

Tali "benefici fiscali" derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", sono stati rilevati nello stato patrimoniale tra i crediti dell'attivo circolante in un'apposita voce - "CII5-ter) Imposte anticipate" e al numero "22)" del conto economico - "Imposte sul reddito dell'esercizio corrente, differite e anticipate".

L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "imposte anticipate", e' stato determinato sulla base delle aliquote in vigore momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini dell'IRES dell'IRAP.

2) Fiscalità differita passiva.

La passività per imposte differite vengono espresse dall'accantonamento effettuato nell'apposito fondo per imposte differite. Le imposte differite passive sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

In ossequio al disposto di cui all'art.2427, n.14, di seguito vengono esposte le principali differenze temporanee che hanno comportato rilevazione di imposte differite attive e passive

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Ires 24,0%
- Irap 3,9%

Dettaglio delle imposte anticipate e differite così come richiesto all'art. 2427 punto 14 lettera a) e b):
5.054,23

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IRES	IRAP
ammortamento avviamento	623,38	101,30
svalutazione spese di pubblicità	867,00	141,00
compensi amministratori non pagati	631,80	

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, le informazioni inerenti il personale:

categoria	n. dipendenti
impiegato	11
operai	2

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, le informazioni inerenti gli amministratori ed i sindaci:

compensi Amministratori	28.000,00 annui
compensi Sindaci	8.534,64

Con riferimento al Collegio Sindacale, si fa presente che il nuovo statuto all'articolo 20 prevede che l'Organo di controllo e revisione legale non sia più collegiale ma in forma monocratica. Pertanto, in occasione dell'assemblea dei Soci del 4 ottobre 2017, è stato nominato un Sindaco unico.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate.

La Società opera con il marchio ACI ed è controllata al 100% dall'AC Perugia.

Si precisa che tutte le operazioni con il socio AC Perugia sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Alla data del 31/12/2017 risultano i seguenti rapporti:

ammontare dei crediti	13.465,00
ammontare delle fatture emesse nel 2017	262.251,20
ammontare dei componenti positivi imputati in bilancio derivanti da rapporti con AC Perugia	161.420,00
ammontare dei debiti	10.920,88
ammontare delle fatture ricevute nel 2017	14.339,97
ammontare dei componenti negativi imputati in bilancio derivanti da rapporti con AC Perugia	11.754,06

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, la società non detiene alcuna categoria di strumenti finanziari.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, le informazioni inerenti la destinazione del risultato dell'esercizio pari ad € 2.340,26 che il Consiglio di Amministrazione propone di destinare nel seguente modo:

- quanto al 5% pari ad € 117,00, alla riserva legale,
- quanto al residuo pari ad € 2.223,26 alla riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il presidente del consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Alessandra Granaroli, iscritta al n. 488 dell'Albo dell'ODCEC di Perugia, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.